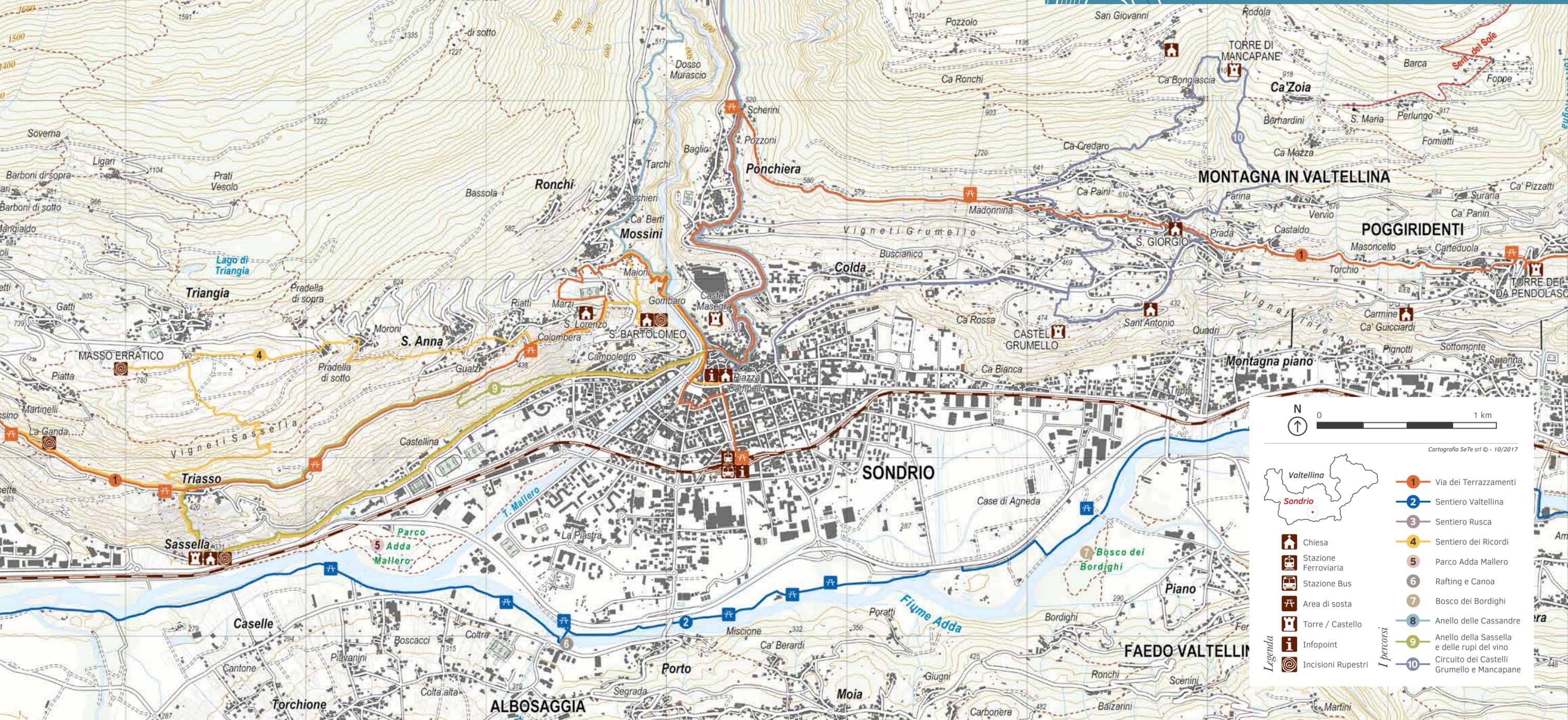




La Mappa e i Punti di interesse.



Cartografia SeTe srl © - 10/2017



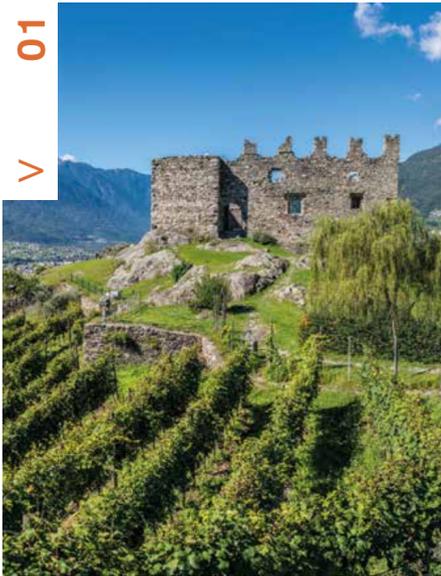
- Legenda**
- Chiesa
 - Stazione Ferroviaria
 - Stazione Bus
 - Area di sosta
 - Torre / Castello
 - Infopoint
 - Incisioni Rupestri
 - 1 Via dei Terrazzamenti
 - 2 Sentiero Valtellina
 - 3 Sentiero Rusca
 - 4 Sentiero dei Ricordi
 - 5 Parco Adda Mallerio
 - 6 Rafting e Canoa
 - 7 Bosco dei Bordighi
 - 8 Anello delle Cassandre
 - 9 Anello della Sassella e delle rupi del vino
 - 10 Circuito dei Castelli Grumello e Mancapane

I percorsi



Castel Grumello

Punto di riferimento essenziale nella definizione del paesaggio della media Valtellina, il medievale Castello de Piro al Grumello domina un dosso roccioso ("grumo") terrazzato, in una posizione strategica sul versante solivo a pochi chilometri da Sondrio. Si tratta di un raro esempio di castello gemino, ovvero costituito da due corpi distinti (uno militare, ad est, e uno residenziale, ad ovest) circondati dalle mura. Costruito tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo dal ghibellino Corrado de Piro, è stato smantellato, negli anni venti del Cinquecento per mano dei Grigioni. Dopo essere stato donato, dalla Società Enologica Valtellinese, al FAI nel 1990, venne restaurato e nel 2001 riaperto al pubblico. Sulla via d'accesso al castello, degni d'attenzione sono la chiesa di S. Antonio, edificata nel 1668 e il vicino gelso, centenario.



01



Torre di Mancapane

Immerso nella vegetazione a circa 900 metri di altitudine, nei pressi del torrente Davaglione, si trova il rudere ben preservato della suggestiva torre di Mancapane (XIII sec.). Tipico esempio di castello-recinto alpino - ovvero formato da due elementi, la torre e la cinta - il castello di Mancapane è uno delle più interessanti strutture fortificate bassomedievali valtellinesi. Probabilmente il castello aveva la funzione di punto di avvistamento e segnalazione, ma anche, all'occorrenza, di difesa di persone e animali. Il recinto era munito di camminamento di ronda, di cui rimangono, nella muratura, evidenti tracce. Gli accessi - quello alla cinta e quello alla torre - erano sul lato sud e avvenivano tramite ingressi sopraelevati, per mezzo di scale in legno ritraibili. Ancora ben visibili, nella torre, le feritoie aperte su tutti i lati, a forma verticale o cruciforme (adatte, rispettivamente, al tiro con arco o balestra). Il suo nome deriva forse da "Catapani", nome contratto dei signori De Capitani.

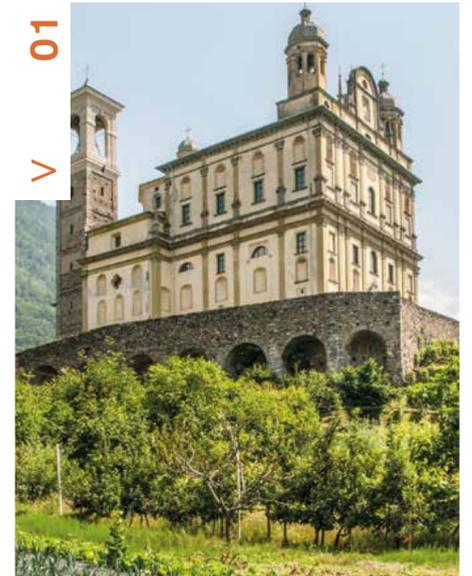


10



Santa Casa di Tresivio

Edificio di culto imponente e grandioso, edificato in posizione sopraelevata, la Santa Casa Lauretana si impone alla vista di tutto il territorio circostante. Dedicato alla natività della Vergine, importante meta di devozione, il santuario fu costruito come voto dopo la peste del 1630, tra il 1646 e il 1790. La facciata principale, articolata in due ordini e scandita da lesene, di impostazione barocca transalpina, è maestosa. Al centro, fa bella mostra di sé il portale in pietra verde locale. L'interno è vasto, luminoso e verticalmente slanciato, e all'incrocio del transetto si trova la settecentesca Santa Casa di Nazareth, riproduzione del famoso sacello venerato nella basilica di Loreto. Dentro la teca imponente del santuario questo secondo scrigno prezioso adornato da stucchi custodisce il simulacro della Madonna Nera.



01



04



Masso erratico di Triangia

Il grande masso erratico - ovvero trascinato verso valle dal ghiacciaio - a forma di parallelepipedo irregolare è un bellissimo esempio di masso coppellato d'età preistorica, probabile "masso-altare" di utilizzo cultuale. Le istoriazioni di cospellie e canaletti interessano la faccia superiore e il lato subverticale rivolto verso Mezzogiorno e il fondovalle. In totale sono stati individuati 94 segni.

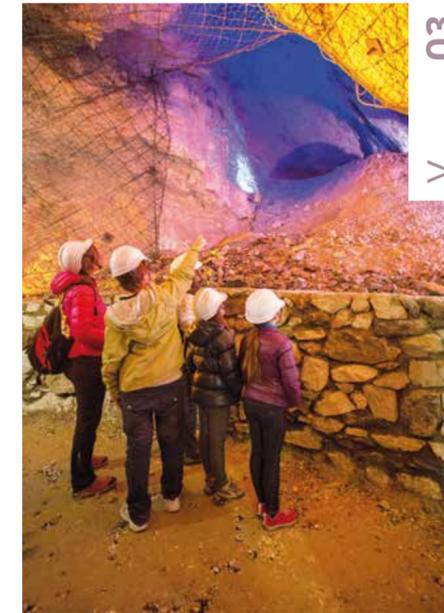


04



Chiesa di San Bartolomeo

La chiesetta di San Bartolomeo in località Campoledro a Mossini fu costruita nel 1413 interamente sulla roccia, in cima alla rupe imponente che domina Sondrio. La struttura è semplice, a navata unica e abside prismatica rivolta ad oriente, facciata a capanna incorniciata da due paraste, modesto portale con architrave in pietra e a sud piccolo campanile a pianta quadrata incorporato nel muro. All'interno sono conservati interessanti affreschi: tre immagini incorniciate rappresentano la Madonna in trono con Bambino e santi di non sicura identificazione. Poco sotto, a sud della chiesa, si trova un dosso roccioso caratterizzato da un'ampia marmitta glaciale, sul cui bordo sono state individuate numerose cospellie. L'elevato numero di cospellie (che superano il centinaio), la loro disposizione (allineamenti, moduli) e la posizione del sito (panoramica e dominante) rendono questa roccia coppellata una delle più interessanti della zona centro alpina.



03



Museo minerario della Bagnada

L'ecomuseo minerario e mineralogico della Bagnada si articola in tre strutture: le gallerie, il museo minerario e il museo mineralogico. Importante è stato il recupero e la valorizzazione della miniera di talco, oggi dismessa e visitabile, testimonianza eccezionale delle forme di adattamento dell'uomo all'ambiente e strettamente legata al territorio e alla memoria delle comunità locali. A pochi chilometri da Lanzada si trova Torre di Santa Maria, paese ricco di elementi di grande fascino e interesse: sicuramente degni d'attenzione sono la chiesa parrocchiale di S. Maria, che conserva all'interno una bella "madonna vestita", testimonianza importante del culto delle statue vestite, e notevoli edifici in stile liberty.



Complesso chiesastico di San Giorgio

Il complesso chiesastico di San Giorgio, intorno al quale si articola il centro storico di Montagna in Valtellina, è composta da edifici religiosi di epoche diverse: la chiesa parrocchiale di S. Giorgio, l'oratorio della madonna del Carmine, l'oratorio dell'Annunciazione, la chiesa della Beata Vergine Addolorata, la casa arcipretale e l'ossario. La Chiesa di San Giorgio, quattrocentesca, presenta una facciata a capanna e affreschi del XV-XVI secolo ai lati del portale, nella lunetta soprastante e sui muri della navata. Sul retro sorge l'oratorio della Madonna del Carmine (XV sec.), con planimetria a croce greca e coperto da volte a crociera. Importante è il ciclo di affreschi rinascimentali di Sigismondo de Magistris (1515), nel presbitero. Da un cortile interno si accede al secentesco oratorio dell'Annunciazione, sotto il quale si trova un ossario che si affacciava, tramite pregevole serliana, sul cimitero, al cui posto venne edificata, nella metà del Settecento, la chiesa della Beata Vergine Addolorata (conosciuta anche come "Chiesa dei Morti"), con facciata barocca e bel dipinto settecentesco all'interno.



10



Torre dei da Pendolasco

A Poggiridenti, in località Torricello, in una posizione dominante e panoramica, si erge una massiccia torre a pianta quadrata tardo medievale (fine XIV-inizi XV secolo). La struttura, inizialmente con funzione difensiva, divenne successivamente residenza signorile. L'esterno, in pietra e malta, appare solido e severo, anche per via dei conci angolari in granito di grandi dimensioni. All'interno, restauri recenti hanno riportato alla luce due notevoli camereae pictae al piano nobile con interessanti affreschi tardo cinquecenteschi di buona qualità a soggetto profano (putti, animali, racemi, lo stemma della famiglia Sermondi, figure di cariatidi e telamoni).



01



Mapa in distribuzione gratuita allegata alla brochure "10 passeggiate intorno a Sondrio".
Foto di F. Pollini / Foto Museo minerario della Bagnada di Andrea Bettinelli / Testi a cura dell'Infopoint di Sondrio.



Piazza Campello, 1 - Sondrio (SO)
T +39 0342 526299
turismo@comune.sondrio.it



www.eventi.comune.sondrio.it